

Da oggi dibattito alla commissione Lavoro della Camera

PENSIONI: IL PCI CHEDE DI MIGLIORARE LA LEGGE

Il governo ha introdotto elementi peggiorativi alla normativa in vigore - Una azione ricattatoria Un provvedimento che interessa 10 milioni di pensionati - I comunisti presenteranno emendamenti

Per l'agitazione dei medici

Milioni di persone senza assistenza mutualistica

Rivendicazioni con una nella impronta corporativa Differenziazioni nella categoria - L'esempio di Torino

Assistenza medico-mutualistica praticamente bloccata per milioni e milioni di lavoratori e di cittadini costretti così all'indiretta e, quindi, ed un consistente danno in termini anche economici oltre che di salute. Da ieri sono infatti in sciopero per quattro giorni i medici generici convenzionati con gli istituti previdenziali: domani vi si aggungeranno anche i medici ambulatoriali. Lo sciopero ha una netta impronta corporativa, tutto proteso come ad imporre una nuova contrattazione addirittura parcellizzata per categorie e sottocategorie, e ovviamente del tutto disancorata dalla nuova regolamentazione che per legge dovrà entrare in vigore con la riforma sanitaria.

La riforma sanitaria. Sul piano degli sviluppi dell'iniziativa legislativa va registrata la conclusione, alla commissione Sanità della Camera, della discussione generale sulle proposte d'iniziativa parlamentare; e la decisione del presidente della commissione di accogliere la proposta del compagno Berlinguer affidando ad un comitato ristretto lo studio e la definizione dei termini per l'elaborazione di un testo unificato sul quale affrontare il merito delle norme di riforma e per la creazione del Servizio sanitario nazionale.

Commissioni della Camera

Il governo difende l'aumento dei prezzi per i medicinali

Invocate le «note difficoltà» delle industrie farmaceutiche - Chiesto il blocco immediato dai deputati PCI

I ministri dell'Industria, Democrazia e Sanità, Gullotti, il primo nella relazione introduttiva, il secondo nella replica - hanno difeso dinanzi alle competenti commissioni della Camera la grave decisione del CIB di aumentare del 12 per cento il prezzo di tutti i farmaci. Anzi, hanno dato l'avallo politico del governo a questa indecente operazione, giustificata dal ministro dell'Industria con le «note difficoltà» delle imprese del settore e con la spinta inflazionistica in corso, nonché con la esigenza di far pagare i costi, pubblici e privati, Donat Cattin ha poi ammesso che il decreto del '70, per la parte relativa allo sconto del 19% che le industrie farmaceutiche debbono praticare alle mutue, non è applicato.

Le proposte del gruppo blocco immediato di ogni aumento, che presuppongono il merito, sono le seguenti: 1) revisione del prontuario terapeutico previsto dalla legge 398 (il ministro Gullotti si è impegnato a rispettare le scadenze); 2) pagamento da parte degli industriali dello sconto del 19% dovuto alle mutue; 3) radicale riforma del metodo di indagine e di calcolo dei costi di fabbricazione praticato dal CIP; 4) sostanziale modifica del sistema di registrazione dei farmaci.

Oggi processo contro Alecci per la truffa sui farmaci

Rinvio invece quello per tentata corruzione

Rinviato a sabato prossimo (su richiesta dei termini a difesa) il processo per direttissima nei confronti del potente industriale farmaceutico, Vincenzo Alecci per tentata corruzione e per il reato di aver svolsi, ieri mattina davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Roma, l'accusa: secondo un circostanziato rapporto trasmesso alla magistratura dal capo della squadra dei carabinieri del NAS che quindi i giorni fa stava arrestando su mandato di cattura del pretore veneziano per produzione e smercio di medicinali non regolarmente registrati, fasulli e dannosi, lo stesso Alecci aveva offerto a due sottufficiali del Nucleo «danno» e altre utilità materiali e morali perché facessero finta di non averlo trovato in ufficio e gli consentissero così di sfuggire al carcere e di ripartire tempestivamente all'estero.

Ozèr intanto il prof. Alecci sarà processato anche per il reato di aver tentato di dare appunto luogo al suo arresto. Il carico delle accuse mesce all'industriale è molto pesante. Ma a quanto sembra il giudice istruttore, che ha anche le controaccuse che Alecci, in un interrogatorio in carcere, ha a sua volta messo nei confronti di chi, a suo volta, ha tentato di ottenere un favore da una mano preziosa per realizzare le sue operazioni truffaldine e al danno dei malati.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALL'UNICA SEDUTA di oggi, giovedì 22 maggio, fin dal mattino.

L'esame del disegno di legge sulle pensioni comincia stamane alla commissione Lavoro della Camera convocata in sede legislativa, con la relazione dell'on. Vincenzo Mancini (dc). La conclusione non è prevedibile prima di domani, stante la complessità del disegno di legge e la esigenza, inderogabile per i comunisti, di modificarlo nei punti in cui tende ad un arretramento della normativa.

Le pensioni minime registrano quindi questi miglioramenti: 1) Lavoratori dipendenti: da 42.950 lire al 31 dicembre 1974 a lire 55.950 (di cui 5.583 per aumento 13% scala mobile, e 7.417 di aumento effettivo). Essi godranno, dal gennaio 1975, di arretrati per 44.500 lire.

2) Autonomi (coltivatori, artigiani, commercianti): da 34.800 lire a 47.800 (di cui 4.524 per scala mobile, e 8.476 di aumento effettivo). Arretrati: 50.856 lire.

3) Pensioni sociali: da lire 25.850 a lire 38.950 (di cui 3.360 lire di aumento effettivo, e 4.717 di aumento effettivo). Arretrati: 57.940 lire.

L'aumento effettivo va a scattare per le pensioni superiori, da lire 100.000 a lire 109.000 lire, che di fatto assorbono nell'aumento del 13% derivante dagli scatti della scala mobile l'aumento complessivo delle 13 mila lire.

Inoltre, l'aumento di 13 mila lire usufruiranno pure gli invalidi e ciechi civili, i sordomuti, ecc., a favore dei quali viene anche istituito il meccanismo di rivalutazione, cioè la scala mobile agganciata all'aumento del costo della vita. Degli aumenti beneficeranno, nel complesso, oltre 10 milioni di persone.

Il disegno di legge, con lo scatto sindacato-governo, ha recepito anche una rivendicazione - che va verso il completamento della riforma del sistema pensionistico: l'aggiornamento delle pensioni alla dinamica salariale. La norma accoglie, assieme a una richiesta di fondo dei comunisti, contenuta nella organica proposta di legge di cui è primo firmatario il compagno Longo, una direttiva del gruppo di questa legislatura. La rivendicazione dell'aggiornamento delle pensioni alla dinamica salariale era stata già avanzata dai comunisti nella precedente legislatura, in coerenza con l'impegno dei candidati del PCI all'elettorato nel 1968.

Per l'agitazione dei medici

Approvati gli aumenti degli assegni familiari

Avranno decorrenza dal 1° febbraio come proposto dal PCI

La commissione Lavoro del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge già approvato dalla Camera sull'aumento degli assegni familiari. Il testo governativo è stato corretto in due punti sulla base di due emendamenti presentati dal gruppo comunista. Concretamente all'articolo 1, è stata fissata la decorrenza degli aumenti a partire dal 1° febbraio 1975 nella misura di lire 2.380 settimanali e lire 9.880 mensili per ciascun figlio a carico per i coniugi. All'articolo 3 si è stabilito di elevare, a decorrere dal 1° luglio 1975, la misura degli assegni familiari in favore dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, senza alcun figlio o persone equiparate, a lire 95.000 annue.

Ieri al Senato

Dalla Commissione parlamentare di vigilanza

È stato modificato il regolamento per il ciclo di «Tribuna elettorale»

Allargata, con il parere favorevole del PCI, la partecipazione alle trasmissioni nazionali Domani dibattito generale fra i partiti - Una nota della CGIL sui problemi della riforma RAI

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sulla RAI-TV ha tenuto ieri a Montecitorio una lunga riunione ed ha discusso due rilevanti questioni: l'adeguamento dello statuto dell'azienda pubblica radio-televisiva alla riforma

ed il programma di Tribuna elettorale. Sul primo punto ha riferito il deputato Galioni (dc), che ha presentato una proposta di legge con la quale si stabilisce la possibilità di una profonda modifica dei metodi di gestione degli interventi informativi culturali fino ad oggi seguiti dall'azienda. Ma - rileva la CGIL - è necessario che la Commissione parlamentare e il Consiglio d'amministrazione procedano - nell'osservanza della legge - alla scelta per gli incarichi direttivi di persone di provata capacità professionale, convinte dei valori della riforma, impegnate nella direzione di un rinnovamento democratico.

Emigrazione: le responsabilità dei governi diretti dalla DC

■ Cinque milioni di lavoratori emigrati all'estero e milioni di immigrati nelle città del Nord e a Roma hanno subito le conseguenze della fallimentare politica dei governi diretti dalla Democrazia cristiana. ■ Su centinaia di migliaia di emigrati nei paesi della Comunità europea pende la minaccia di disoccupazione. ■ In tutti questi anni i governi diretti dalla DC non hanno saputo tutelare i nostri lavoratori all'estero, esigere accordi di parità, far riconoscere il diritto alla casa, all'istruzione scolastica.

■ Governo, DC e destre hanno continuamente rinviato lo svolgimento della Conferenza nazionale dell'emigrazione, proposta dal compagno Togliatti fin dal 1963. Oggi, a conferenza finalmente svolta, si tenta di eludere gli impegni che ne sono scaturiti.

LAVORATORI EMIGRATI!

■ TORNATE A VOTARE IN MASSA PER FAR AVANZARE L'UNITA'

- PER BATTERE I FASCISTI □ PER FAR FALLIRE I PIANI ANTICOMUNISTI DI FANFANI

IL VOTO AL PCI È GARANZIA PER AVERE NELLE REGIONI E NEI COMUNI LA FORZA NECESSARIA PER PROSEGUIRE NEL RINNOVAMENTO DEL PAESE, PER REALIZZARE LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO, PER CONQUISTARE E RENDERE OPERANTI I DIRITTI DEGLI EMIGRATI

CAMERA

Il PCI chiede che il caso Saccucci sia discusso oggi

Al termine della seduta di ieri sera della Camera il compagno Natta, riferendosi all'ordine dei lavori previsto per oggi, ha chiesto che l'aula sia posta in grado di decidere l'autorizzazione a procedere nei riguardi del ministro Saccucci, accusato di trascuratezza contro i gruppi dello Stato.

Il presidente del gruppo democristiano Piccoli ha opposto imbarazzate ragioni all'ordine dei lavori previsto (non vi sarebbe il tempo), mentre il presidente della Giunta delle autorizzazioni a procedere, Bandiera, ha detto che l'aula è in grado di decidere l'autorizzazione a procedere, ma che la trasmissione di questa notizia al Parlamento, in un momento di così alta tensione, non è opportuna.

L'associazione Colombo, fino a ieri poco nota in Italia, è un personaggio di considerevole peso, anche oltre i confini italiani e lombardi. Si può dire che l'ingegner Colombo, tra i leader dorotei periferici, uno dei più robusti: in Lombardia, poi, è secondo - forse - al solo Marcora, capo della corrente di Base e ministro in carica per l'Agricoltura. Come sempre avviene in questi casi, la figura del capo politico si fonde e si completa con quella del pianificatore di amministrazione.

In armonia con tale profilo, l'avvocato Colombo gode - fino a ieri - della fama di uomo deciso a imporre il suo punto di vista e il suo

CAMERA

Il PCI chiede che il caso Saccucci sia discusso oggi

Al termine della seduta di ieri sera della Camera il compagno Natta, riferendosi all'ordine dei lavori previsto per oggi, ha chiesto che l'aula sia posta in grado di decidere l'autorizzazione a procedere nei riguardi del ministro Saccucci, accusato di trascuratezza contro i gruppi dello Stato.

Il presidente del gruppo democristiano Piccoli ha opposto imbarazzate ragioni all'ordine dei lavori previsto (non vi sarebbe il tempo), mentre il presidente della Giunta delle autorizzazioni a procedere, Bandiera, ha detto che l'aula è in grado di decidere l'autorizzazione a procedere, ma che la trasmissione di questa notizia al Parlamento, in un momento di così alta tensione, non è opportuna.

L'associazione Colombo, fino a ieri poco nota in Italia, è un personaggio di considerevole peso, anche oltre i confini italiani e lombardi. Si può dire che l'ingegner Colombo, tra i leader dorotei periferici, uno dei più robusti: in Lombardia, poi, è secondo - forse - al solo Marcora, capo della corrente di Base e ministro in carica per l'Agricoltura. Come sempre avviene in questi casi, la figura del capo politico si fonde e si completa con quella del pianificatore di amministrazione.

In armonia con tale profilo, l'avvocato Colombo gode - fino a ieri - della fama di uomo deciso a imporre il suo punto di vista e il suo

DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO GALLUZZI

Il compagno on. Carlo Galluzzi, presidente della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza sulla RAI-TV, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La riunione plenaria della Commissione parlamentare ha discusso lo schema di proposte presentato dall'Ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti di tutti i partiti per la regolamentazione delle trasmissioni di Tribuna elettorale. La Commissione ha deciso, tra le altre cose, di ammettere a usufruire dello spazio televisivo anche i rappresentanti delle liste PDUP, in considerazione della loro presenza in un numero rilevante delle Regioni in cui si svolgono le elezioni del 15 giugno e nonostante la obiezione della mancanza di una rappresentanza parlamentare di questo partito. Le perplessità iniziali nascevano dalla esigenza di conciliare la presenza del PDUP nella campagna elettorale con il

«Fanfaniana» a Milano

Era prevedibile che la fanfaniana si sarebbe diffusa nella DC con l'aumento della temperatura elettorale; e non era difficile immaginare che in alcune «ore di periferia» si sarebbe formata una corrente più virulenta che nell'epicentro. Le considerazioni dell'avvocato Gino Colombo, segretario cittadino della DC a Milano, presidente del Consiglio regionale lombardo, riferite ieri dal Corriere della Sera ne sono un sintomo. L'avvocato Colombo, fino a ieri poco noto in Italia, è un personaggio di considerevole peso, anche oltre i confini italiani e lombardi. Si può dire che l'ingegner Colombo, tra i leader dorotei periferici, uno dei più robusti: in Lombardia, poi, è secondo - forse - al solo Marcora, capo della corrente di Base e ministro in carica per l'Agricoltura. Come sempre avviene in questi casi, la figura del capo politico si fonde e si completa con quella del pianificatore di amministrazione.

Paura di contraccolpi dietro la artificiosa «spregiudicatezza»

Arroganza e falsità nella propaganda dc

Conclusa un'attenta lettura - ne avevamo cominciato a rendere conto l'altro giorno - del breve articolo «In nessun paese della CEE il fisco tratta meglio che in Italia le retribuzioni fino a tre milioni di lire». A questo punto gli esperti fanfaniani devono essersi posti il problema di trovare un'altra statistica che dimostrasse come, per i redditi superiori ai tre milioni di lire, se l'Italia non sembra essere il paese più duro a colpire, vi fosse almeno la capacità e la volontà politica di colpire. Non l'hanno trovata. In compenso hanno escogitato, quest'altitudine giustificata, un'altra statistica: «Che per la maggior parte del bilancio la spesa sia pagata dai lavoratori dipendenti deriva dal fatto che una grandissima parte - il 64% - del reddito nazionale va ai lavoratori». Perfetto.

Ma mai quanto l'argomento-principe dello sfascio sanitario. «Siamo un po' come un Pierino fanfaniano - che la spesa per i servizi ospedalieri che abbiamo è eccessiva. Ma quei miliardi, non vanno a finire in tasca a nessuno». Non infatti in quelle dei industriali farmaceutici che avvengono la gente con medicinali inutili o dannosi ma che valgono più oro di quanto pesano. Né in quelle delle baronie mediche o burocratiche o nel pozzo senza fondo delle mutue mangiucchi che la DC non vuole abolire. «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione». Che cosa? «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione». Che cosa? «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione».

Farneticazioni

Ma mai quanto l'argomento-principe dello sfascio sanitario. «Siamo un po' come un Pierino fanfaniano - che la spesa per i servizi ospedalieri che abbiamo è eccessiva. Ma quei miliardi, non vanno a finire in tasca a nessuno». Non infatti in quelle dei industriali farmaceutici che avvengono la gente con medicinali inutili o dannosi ma che valgono più oro di quanto pesano. Né in quelle delle baronie mediche o burocratiche o nel pozzo senza fondo delle mutue mangiucchi che la DC non vuole abolire. «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione». Che cosa? «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione».

Ma mai quanto l'argomento-principe dello sfascio sanitario. «Siamo un po' come un Pierino fanfaniano - che la spesa per i servizi ospedalieri che abbiamo è eccessiva. Ma quei miliardi, non vanno a finire in tasca a nessuno». Non infatti in quelle dei industriali farmaceutici che avvengono la gente con medicinali inutili o dannosi ma che valgono più oro di quanto pesano. Né in quelle delle baronie mediche o burocratiche o nel pozzo senza fondo delle mutue mangiucchi che la DC non vuole abolire. «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione». Che cosa? «Quei miliardi» sono semmai «il costo dei consumi sanitari che la tutela mutualistica ha esteso a tutto la popolazione».

«Invenzioni»

Ma ecco il punto più grave e inderogabile: questi fatti dovranno essere tesi tutti e sotto il segno di un'urgenza a limitare ogni spinta a tensione corporativa con «una serie di invenzioni (testuale ndr) e di iniziative spicciole» che si intendono realizzare «in un'ottica di interesse specifico». «Invenzioni» che si intendono realizzare «in un'ottica di interesse specifico». «Invenzioni» che si intendono realizzare «in un'ottica di interesse specifico».

Ma ecco il punto più grave e inderogabile: questi fatti dovranno essere tesi tutti e sotto il segno di un'urgenza a limitare ogni spinta a tensione corporativa con «una serie di invenzioni (testuale ndr) e di iniziative spicciole» che si intendono realizzare «in un'ottica di interesse specifico». «Invenzioni» che si intendono realizzare «in un'ottica di interesse specifico». «Invenzioni» che si intendono realizzare «in un'ottica di interesse specifico».

Distanze

Anche qui, in queste cose, ma una profonda e inconfondibile differenza concettuale della morale della democrazia, dell'ordine. Vero è che, in una delle sue circolari, non più segrete, Ciccardini ha scritto che «una delle forze contro cui organizzare le politiche campagne polemiche sono i comunisti e socialisti, i nuclei del dissenso e radicali».

Anche qui, in queste cose, ma una profonda e inconfondibile differenza concettuale della morale della democrazia, dell'ordine. Vero è che, in una delle sue circolari, non più segrete, Ciccardini ha scritto che «una delle forze contro cui organizzare le politiche campagne polemiche sono i comunisti e socialisti, i nuclei del dissenso e radicali».